

basso, perchè i due tronchi costituiscono una linea sola che non si poteva dividere.

Ora io debbo dire all'onorevole Fazio, che non sono d'accordo con lui, nel riguardo della costruzione. Io gli dirò francamente, che avrei desiderato di poter dare in concessione anche il tronco Isernia-Campobasso; ma sa, onorevole Fazio, perchè non ho potuto nemmeno tentare di darlo? Perchè non ho progetti particolareggiati i quali mi mettessero in condizione di aprire trattative, e di venire a patti equi e ragionevoli, con la Società con la quale ho trattato.

Poichè adunque non aveva, e non poteva sperare di avere in così breve tempo i progetti indispensabili, ho provveduto da una parte al tronco principale di questa linea; e con lo stesso disegno di legge verrà presentata una proposta speciale, affinchè anche il tronco Isernia-Campobasso, sia costruito nello stesso termine in cui sarà costruito l'altro da Isernia a Solmona.

L'onorevole Fazio ha poi accennato a giornali i quali trattano questa materia. E io tengo a dire a lui, come alla Camera, che non leggo nessun giornale. (*Bravo!*) Io rispetto i giornali, e lascio che dicano quello che credono, come io faccio quello che la mia coscienza mi impone. Sia dunque persuaso l'onorevole Fazio che se qualche giornale parla, non parla mai per mio conto, come non ha parlato mai da che vivo, e però da ciò che può aver scritto qualche giornale, egli non può dedurre veruna conclusione che mi riguardi.

Io ammetto piena ed intera libertà, anche, la più sconfinata, in fatto di stampa; ma non credo di dover seguire l'onorevole preopinante ne' suoi apprezzamenti.

Concludendo, ripeto all'onorevole Fazio che se non ho potuto, mio malgrado, aprire le aste per iniziare o continuare i lavori sopra le linee, delle quali egli giustamente si è occupato, credo proprio di non avercene colpa. Mancano i danari; e quando non ci sono, non li posso spendere. Certo dovremo a questo provvedere. Io credo di avere studiato la questione coscienziosamente; e quando verrà in discussione il disegno di legge, di cui ho parlato, la Camera deciderà.

Presidente. L'onorevole Fazio ha facoltà di dichiarare se sia o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Fazio Enrico. Già lo avvertì l'onorevole ministro; io non ho creduto di trattare ora la questione del diritto, o della facoltà, che spetti al ministro di poter far costruire a piccoli tronchi le linee che noi abbiamo votate.

Mi riservo di sollevare codesta questione quando

si discuterà il disegno di legge che l'onorevole ministro ha promesso di presentare.

In quanto ai giornali, io, in verità ho una opinione diversa dall'onorevole ministro; specialmente rispetto a quei giornali, che rappresentano il pensiero di Società o di gruppi politici.

Io a questi periodici do invece la dovuta importanza. Ma nel caso nostro veramente non mi ero occupato di ciò che scrivevano i giornali in sostegno di quello che chiedevo; dissi soltanto che se le mie provincie erano prima allarmate, nel loro buon senso, dalle voci, che correvano intorno al progetto del Ministero, indovinando gli inconvenienti che ne potevano derivare, quest'allarme doveva essersi aumentato dopo che alcuni giornali, organi delle Società interessate od almeno autentici interpreti ed echi del pensiero di queste avevano fatto intendere che tali Società erano intenzionate di far riproporre modificazioni ai precedenti elenchi. Laonde venendo io a portare dinanzi alla Camera il dubbio e l'entità di questo inconveniente, credo di aver reso un vero servizio all'amministrazione.

Quanto alle concessioni dichiaro fin da questo momento che non appartengo a coloro che pretendono di approvarle. Le concessioni, così come se ne parla, vanno soggette a critiche e a censure che a suo tempo faremo. Ne parleremo a suo tempo. Ora mi sono limitato solo a domandare perchè mentre si è provveduto per il tronco Solmona-Isernia, del tronco Isernia non si faccia parola. E dopo presentata l'interpellanza, avendo letto un giornale che metteva in dubbio il rispetto dovuto alla precedente legge ed al dovere di eseguirla mi sono più allarmato, e con maggiore diritto e più fondatamente ho chiesto ragione del fatto all'onorevole ministro. Ma ragione sufficiente non mi è stata data da lui; poichè egli ha detto: io non ho pronti i progetti esecutivi. Ebbene in altra occasione, tanto al mio onorevole collega Falconi quanto a me l'onorevole ministro rispondeva: « per la linea Isernia-Caianello fra giorni manderò un ispettore per esaminare la questione. » Questo ispettore fu mandato; il ministro ha avuto la sua relazione di guisachè credo che sia risolta ogni questione riguardo al tracciato. Quindi non si può più dire che non siano pronti i progetti; anzi ritengo che debbano essere pronti e definitivi. (*Diniago dell'onorevole ministro*).

Lo stesso vale per il tronco (non per la linea ch'è sempre Solmona-Isernia-Campobasso) Isernia-Campobasso.

L'onorevole ministro, nel maggio, rispondendo